

La crescita dei Ricavi totali (+1,8%) ed il contenimento dei Costi (+0,3%) hanno determinato l'innalzamento del Risultato operativo (Ebit⁷¹) che è passato da € 1.238,8 mln del 2008 a € 1.398,6 mln nel 2009 (+12,9%).

Il documento di Separazione Contabile⁷², che individua i ricavi e i costi delle Aree Strategiche di Affari (ASA) dei Servizi Postali e Finanziari, evidenzia i seguenti risultati nelle due aree di business (tabella 10.1).

Tabella 10.1

POSTE ITALIANE SPA – SINTESI RISULTATI 2009

(importi in €/mln)

	Area Servizi Postali			Compensazioni per OSU		Area Servizi Finanziari			Altra gestione non ricorrente e non attribuita		TOTALE		
	2008	2009	Δ% 09/08	2008	2009	2008	2009	Δ% 09/08	2008	2009	2008	2009	Δ% 09/08
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.247	4.027	-5,2%	-	-	4.836	5.206	7,7%	231	288	9.314	9.521	2,2%
Integrazioni tariffarie editoriali e elettorali	342	310	-9,4%	-	-	-	-	0,0%	-	-	342	310	-9,4%
Compensazioni finanziarie	-	-	-	364	372	-	-	-	-	-	364	372	0,02
Valore della produzione	4.589	4.337	-5,5%	364	372	4.836	5.206	7,7%	231	288	10.020	10.203	1,8%
Costi per beni e servizi	1.161	1.128	-2,8%	-	-	884	864	-2,3%	63	53	2.108	2.045	-3,0%
Costo del lavoro	3.541	3.489	-1,5%	-	-	2.268	2.497	10,2%	71	66	5.880	6.052	2,9%
Ammortamenti e altri costi operativi	340	303	-10,9%	-	-	387	300	-22,5%	64	105	791	708	-10,5%
Costi della produzione	5.042	4.920	-2,4%	-	-	3.539	3.661	3,4%	198	224	8.779	8.805	0,3%
Risultato della gestione operativa	(453)	(583)	28,7%	364	372	1.297	1.545	19,1%	33	64	1.241	1.398	12,7%
Pro quota rimborsi CTD	(189)	(109)	-	-	-	(13)	(12)	-	(1)	(0,3)	-	-	-
Rilasci per accantonamenti	(30)	(62)	-	-	-	-	(10)	-	-	(0,3)	-	-	-
Risultato della gestione operativa rettificato	(672)	(754)	12,2%	364	372	1.284	1.523	18,6%	32	63	1.241	1.398	12,7%
Indice di redditività operativa	-14,6%	-17,4%	18,7%			26,6%	29,3%	10,2%	13,9%	22,0%	12,4%	13,7%	10,6%
Oneri/Proventi finanziaria	(25)	(27)	8,0%	-	-	41,0	(18)	n.s.	18	15	34	(29)	n.s.
Risultato ante imposte	(697)	(781)	12,1%	364	372	1.325	1.505	13,6%	50	78	1.275	1.369	7,4%
Imposte	(146)	(168)	15,1%	-	-	(97)	(94)	-3,2%	(311)	(371)	(554)	(632)	14,1%
Risultato d'esercizio	(843)	(949)	12,6%	364	372	1.228	1.411	14,9%	(261)	(293)	721	737	2,2%

Fonte: Poste italiane spa - Documento di Separazione Contabile 2009

A fronte di un Valore della Produzione in aumento dell'1,8%, i ricavi dei Servizi Postali presentano, al netto delle compensazioni per Servizio Universale, una contrazione del 5,5%, quelli dei Servizi Finanziari una crescita del 7,7%. Con riferimento ai Costi della Produzione si rileva un complessivo contenimento degli stessi (+0,3%) risultante dall'effetto combinato della diminuzione degli oneri riferibili al settore postale (-2,4%) e dell'aumento di quelli ascrivibili al comparto finanziario (+3,4%). Di seguito si rileva per i Servizi Postali un peggioramento del Risultato della gestione operativa rettificato (-12,2%) e dell'Indice di redditività operativa (-18,7%); al contrario i Servizi BancoPosta evidenziano per gli stessi indici valori in netto miglioramento (rispettivamente +18,6% l'Ebit e +10,2% la

⁷¹ Ebit: Earnings Before Interest and Taxes - individua il risultato ante Gestione Finanziaria e si calcola quale differenza tra ricavi e costi.

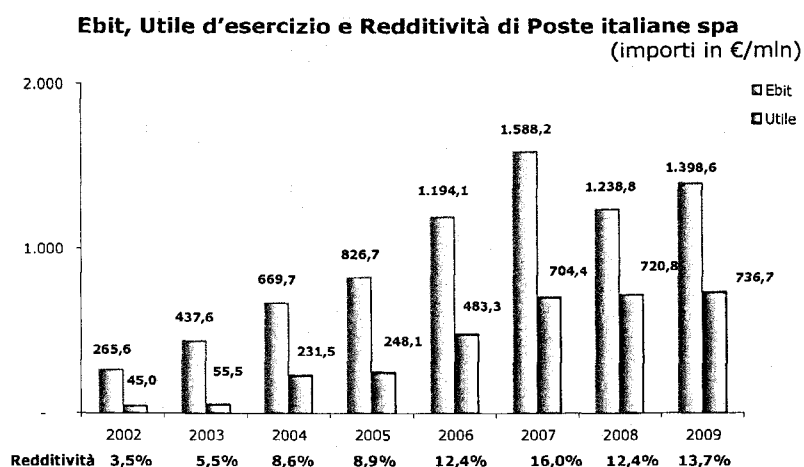
⁷² Il quadro legislativo di riferimento della Separazione Contabile è rappresentato dal D.Lgs. 261/99 e successive integrazioni.

redditività operativa). Il *Risultato d'esercizio*, complessivamente superiore del 2,2% sul precedente esercizio, presenta esiti negativi del 12,6% per i Servizi Postali e positivi del 14,9% per i Servizi BancoPosta.

Il *Risultato ante imposte* si è attestato a € 1.369,2 mln nell'anno in riferimento (€ 1.275,2 mln nel 2008). Le *imposte sul reddito* (€ 632,5 mln nel 2009 in aumento rispetto a € 554,4 mln del 2008) continuano ad assorbire una rilevante quota del Risultato ante imposte (46,2% nel 2009 e 43,5% nel 2008) a causa, principalmente, della sostanziale indeducibilità degli oneri connessi al Costo del lavoro⁷³, per un ammontare complessivo di € 4.883 mln (€ 4.643 nel 2008).

L'evoluzione dell'*Utile d'esercizio*, dell'*Ebit* e della *Redditività*⁷⁴ della Società nel periodo 2002-2009 è illustrata nella Figura 10.1. Nell'intervallo di tempo considerato l'*utile d'esercizio* è cresciuto costantemente passando da € 45,0 mln del 2002 a € 736,7 mln nel 2009; Ebit e Redditività, dopo l'iniziale crescita e il forte rallentamento registrato nel 2008, sono tornati ad aumentare nell'anno in riferimento stabilendosi, rispettivamente a € 1.398,6 mln e al 13,7%.

Figura 10.1



Fonte: Poste italiane spa – Note integrative 2002-2009

Fondamentale per il buon andamento di Poste italiane spa si è rivelata la politica di *investimenti* attuata dalla Società. La predisposizione di progetti altamente innovativi atti a favorire l'evoluzione tecnologica e la successiva implementazione in Azienda delle nuove procedure hanno ampliato e diversificato la gamma dei servizi offerti alla clientela e permesso di trovare nuovi sbocchi di mercato. Nell'anno in

⁷³ Poste italiane spa, ai sensi dell'art. 3 del D.lgs 446/97, è soggetta all'Irap, imposta che si applica al fatturato della Società al lordo dei costi per il personale e della gestione finanziaria.

⁷⁴ Redditività: calcolata dal rapporto Ebit/Ricavi totali

riferimento, in controtendenza rispetto ai precedenti esercizi, gli investimenti sono diminuiti del 28,6% sul 2008.

La Società, in quanto emittente titoli quotati presso la Borsa di Lussemburgo, è soggetta alle norme del Testo Unico della Finanza (TUF) relative alla trasparenza dell'informazione societaria e alla figura del Dirigente preposto. Nella riunione del CdA di approvazione del progetto di bilancio svoltasi il 24 marzo 2010, il Dirigente preposto di Poste italiane spa ha presentato il documento "Relazione del Dirigente preposto di Poste italiane spa al Consiglio di amministrazione - Relazione Finanziaria annuale al 31 dicembre 2009". Nella stessa riunione è stata diffusa l'Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili di Poste italiane spa sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2009" di cui all'art. 154 bis, comma 5 del TUF.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico di Poste italiane spa e del Gruppo espongono rispettivamente i valori dei rapporti patrimoniali ed economici realizzati con le entità correlate in osservanza del principio contabile IAS 24, recepito nell'ordinamento italiano con il D. Lgs 173/2008 che ha introdotto al primo comma dell'art. 2427 del Codice civile il numero 22-bis. Le risultanze dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario del bilancio d'esercizio 2009 vengono di seguito esposte (tabelle 10.2, 10.3 e 10.4).

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella 10.2

STATO PATRIMONIALE DI POSTE ITALIANE SPA

(importi in euro)

ATTIVO	1° gennaio 2008	di cui parti correlate	31 dicembre 2008	di cui parti correlate	31 dicembre 2009	di cui parti correlate
Attività non correnti						
Immobili, impianti e macchinari	2.989.108.737		3.065.542.343		2.965.692.335	
Investimenti immobiliari	108.127.410		90.932.287		77.017.157	
Attività immateriali	245.674.599		301.101.727		344.913.756	
Partecipazioni	1.052.749.927	1.052.749.927	1.058.132.600	1.058.132.600	1.074.632.600	1.074.632.600
Attività finanziarie	961.236.361	778.723.624	1.267.840.327	1.020.838.092	1.013.265.835	847.533.069
Imposte differite attive	469.878.751		553.771.084		550.163.995	
Altre attività	390.581.206		441.754.223	1.465.574	494.165.864	1.465.574
Totale	6.217.356.991		6.779.074.591		6.519.851.542	
Attività da operatività BancoPosta	38.940.311.289	6.870.168.285	38.909.191.471	5.546.358.076	39.512.159.351	6.804.803.566
Attività correnti						
Crediti commerciali	3.958.008.232	2.796.213.661	3.333.804.732	1.998.463.200	3.965.438.745	2.440.741.256
Crediti per imposte correnti	114.114.418		30.581.485		37.701.684	
Altri crediti e attività correnti	339.276.557	2.186.855	414.787.093	1.992.895	446.204.856	1.088.964
Attività finanziarie	607.700.431	577.866.036	811.496.268	488.746.888	595.289.454	532.290.150
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti						
Deposito vincolato Decisione CE 16 lug. 2008			485.572.317			
Depositi e valori in cassa	618.524.814		972.911.119		1.598.563.915	
Totale	5.637.624.452		6.049.153.014		6.643.198.654	
Attività non correnti destinate alla vendita	543.641		3.471.862		1.285.006	
TOTALE ATTIVO	50.795.836.373		51.740.890.938		52.676.494.553	
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO						
Patrimonio netto						
Capitale sociale	1.306.110.000		1.306.110.000		1.306.110.000	
Riserve	4.479.268		258.415.681		659.587.199	
Risultati portati a nuovo	1.599.522.646		1.524.462.720		2.111.223.261	
Totale	2.910.111.914		3.088.988.401		4.076.920.460	
Passività non correnti						
Fondi per rischi e oneri	290.921.479	41.315.320	257.919.500	33.393.254	286.437.335	33.010.996
Trattamento di fine rapporto	1.451.781.270		1.486.766.219		1.419.160.550	
Passività finanziarie	2.608.689.331	840.235.277	2.029.562.067	679.517.331	1.823.509.546	512.667.533
Imposte differite passive	319.852.186		231.816.596		345.634.313	
Altre passività	141.143.696		95.090.246		72.919.430	
Totale	4.812.387.962		4.101.154.628		3.947.661.174	
Passività da operatività BancoPosta	37.500.168.708	965.288.018	37.206.088.506	671.679.728	37.810.095.612	172.232.170
Passività correnti						
Fondi per rischi e oneri	510.217.690	17.311.116	818.843.297	89.439.541	894.482.141	13.963.084
Debiti commerciali	1.676.957.120	468.871.027	1.751.142.184	541.345.963	1.652.096.792	493.554.062
Debiti per imposte correnti	16.691.809		58.399.127		65.694.979	
Altre passività						
Altri debiti e passività correnti	1.474.164.021	75.612.771	1.496.338.894	103.716.732	1.615.575.988	98.276.750
Debiti v. so. Contraffante Decisione CE 16 lug. 2008			485.572.317	485.572.317		
Passività finanziarie	1.895.137.149	233.629.852	2.734.363.584	306.478.262	2.613.967.407	492.268.365
Totale	5.573.167.789		7.344.659.403		6.841.817.307	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	50.795.836.373		51.740.890.938		52.676.494.553	

Tabella 10.3

CONTO ECONOMICO DI POSTE ITALIANE SPA

(importi in euro)

	Esercizio 2008	<i>di cui parti correlate</i>	Esercizio 2009	<i>di cui parti correlate</i>
Ricavi e proventi	9.825.764.130	2.787.248.986	9.841.166.028	2.924.996.138
Proventi diversi derivanti da operatività finanziaria	56.082.409	-	167.973.157	-
Altri ricavi e proventi	139.295.289	14.114.643	194.195.191	22.529.920
Totale Ricavi	10.021.141.828	-	10.203.334.376	-
Costi per beni e servizi	2.109.726.264	752.951.196	2.045.092.280	713.752.592
Oneri diversi derivanti da operatività finanziaria	11.284.433	-	1.310.700	-
Costo del lavoro	5.879.992.958	20.227.819	6.051.933.698	31.400.980
di cui <i>Oneri (Proventi) non ricorrenti</i>	(203.103.825)	-	(121.006.911)	-
Ammortamenti e svalutazioni	492.034.658	-	504.421.623	-
Incrementi per lavori interni	(12.301.600)	-	(9.908.163)	-
Altri costi e oneri	301.582.207	118.575.235	211.855.645	32.956.971
Totale Costi	8.782.318.920	-	8.804.705.783	-
Risultato operativo e di intermediazione	1.238.822.908	-	1.398.628.593	-
Oneri finanziari	232.093.032	63.744.370	173.978.500	33.967.800
di cui <i>Oneri non ricorrenti</i>	19.673.038	-	-	-
Proventi finanziari	268.493.310	146.503.901	144.524.373	105.849.715
Gestione Finanziaria	36.400.278	-	(29.454.127)	-
Risultato prima delle imposte	1.275.223.186	-	1.369.174.466	-
Imposte dell'esercizio	554.426.732	-	632.514.327	-
di cui <i>Oneri (Proventi) non ricorrenti</i>	(89.632.370)	-	(52.118.963)	-
Utile dell'esercizio	720.796.454	-	736.660.139	-

Tabella 10.4.

RENDICONTO FINANZIARIO DI POSTE ITALIANE SPA

(importi in €/000)

	Esercizio 2008	Esercizio 2009
Depositi e valori in cassa all'inizio del periodo	618.525	972.912
Risultato prima delle imposte	1.275.223	1.369.174
Ammortamenti e Svalutazioni	492.035	504.422
Svalutazioni di partecipazioni	12.337	-
Accantonamenti netti per il personale	432.361	196.886
Accantonamenti netti per oneri di ristrutturazione	-	115.000
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	67.370	76.080
Utilizzo fondi rischi ed oneri	(263.544)	(319.058)
Trattamento di fine rapporto pagato	(123.775)	(80.532)
(Plusvalenze)/minusvalenze per disinvestimenti	(29.293)	(54.893)
(Proventi)/Oneri derivanti dall'operatività finanziaria	11.141,0	(70.245)
(Dividendi)	(1.201)	(154)
Dividendi incassati	883	131
(Proventi finanziari da realizzo)	(27.092)	-
(Proventi finanziari per interessi)	(230.556)	(139.861)
Interessi incassati	235.784	120.343
Interessi passivi e altri oneri finanziari	226.967	171.050
Interessi pagati	(124.222)	(101.609)
Perdite e svalutazioni /(recuperi) su crediti	102.321	27.796
Imposte sul reddito pagate e ritenute subite	(636.518)	(720.818)
Altre variazioni	21.059	32.106
Flusso di cassa generato dall'attività di es. prima delle variazioni del circolante [a]	1.441.280	1.125.818
Variazioni del capitale circolante:		
(Incremento)/Decremento Crediti commerciali	573.777	(602.443)
(Incremento)/Decremento Altri crediti e attività	(172.620)	(127.733)
Incremento/(Decremento) Debiti commerciali	74.184	(99.045)
Incremento/(Decremento) Altre passività	(45.623)	122.806
Flusso di cassa generato/(Assorbito) dalla variazione del capitale circolante [b]	429.718	(706.415)
Incremento/(Decremento) passività da operatività Bancoposta	(305.184)	525.830
Liquidità netta generata/(assorbita) dalle attività finanziarie detenute per negoziazione	(1.141.553)	1.041.786
Liquidità netta generata/(assorbita) dagli impieghi finanziari AFS	51.434	(1.504.262)
(Incremento)/Decremento delle altre attività da operatività Bancoposta	1.018.392	1.064.366
Liquidità generata/(assorbita) da attività e passività Bancoposta (*) [c]	(376.911)	1.127.720
Flusso di cassa netto da/(per) attività operativa [d]=[a+b+c]	1.494.087	1.547.123
- di cui parti correlate	2.039.539	(2.333.968)
Investimenti:		
Immobili, impianti e macchinari	(438.618)	(268.955)
Investimenti immobiliari	(652)	(288)
Attività immateriali	(196.555)	(184.483)
Partecipazioni	(17.719)	(16.500)
Altre attività finanziarie	(888.544)	(165.687)
Liq.tà netta assorbita dagli impieghi HTM in attività da operatività Bancoposta	(1.778.988)	(3.281.112)
Disinvestimenti:		
Imm.li, imp.ti e macchinari, inv.imm.ri ed attività dest. alla vendita	55.490	76.337
Altre attività finanziarie	145.593	504.739
Liq.tà netta generata dagli impieghi HTM in attività da operatività Bancoposta	2.256.695	2.740.493
Flusso di cassa netto da/(per) attività di investimento (*) [e]	(863.298)	(595.456)
- di cui parti correlate	(517.086)	(89.674)
Assunzione/(Rimborso) di debiti finanziari a lungo termine	(170.799)	(197.488)
(Incremento)/Decremento crediti finanziari	197.077	145.484
(Incremento)/Decremento debiti finanziari a breve	427.892	(124.011)
Dividendi pagati	(245.000)	(150.000)
Estinzione deposito vincolato Decisione CE 16/07/2008	-	485.572
Decremento debiti verso Controllante Decisione CE 16/07/2008	-	(485.572)
Accensione deposito vincolato Decisione CE 16/07/2008	(485.572)	-
Flusso di cassa da/(per) attività di finanziamento e operazioni con gli azionisti [f]	(276.402)	(326.015)
- di cui parti correlate	(135.793)	(471.148)
Flusso delle disponibilità liquide [g]=[d+e+f]	354.387	625.652
Depositi e valori in cassa alla fine del periodo	972.912	1.598.564

(*) La voce comprende gli investimenti di BancoPosta in attività finanziarie possedute fino a scadenza

10.3 Conto Economico

Gli eventi più significativi che hanno influito sui risultati economici dell'esercizio 2009 riguardano:

- la *contabilizzazione dei servizi delegati* - nelle more del rinnovo delle convenzioni scadute nel 2007 con l'INPS e l'Agenzia delle Entrate la Società ha continuato a svolgere regolarmente le attività e ha rilevato i ricavi in base alle tariffe stabilite nelle convenzioni previgenti;
- le *partite da Stato* - i rapporti economici con il MEF e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, come noto, sono regolamentati da disposizioni di legge o da apposite convenzioni. I compensi spettanti alla Società, a fronte dei servizi svolti, non sono mai stati corrisposti tempestivamente e per l'intero ammontare. Al 31 dicembre 2009, come specificato nel prosieguito, i crediti maturati nei confronti del MEF -per lo svolgimento del Servizio Universale, dei servizi delegati di Tesoreria e per le agevolazioni tariffarie elettorali- e della Presidenza del Consiglio dei Ministri - per le integrazioni tariffarie all'editoria- hanno superato il ragguardevole valore di € 2 mld. La Società, ferma restando la pienezza del titolo e dei diritti vantati, ha provveduto alla svalutazione di parte di tali crediti in un apposito *Fondo svalutazione crediti verso la Controllante*. Ai fini della svalutazione dei crediti sono stati presi in considerazione gli effetti finanziari derivanti da un ritardo medio di 4 anni nell'incasso di quanto spettante alla Società. Sul tema la Società di revisione ha fatto un richiamo di informativa nella Relazione al Bilancio al 31 dicembre 2009;
- i *pignoramenti e i connessi immobilizzi di capitale* - in esito a giudizi sfavorevoli per la Società in tema di contenzioso del lavoro, si è più volte verificato che avvocati della controparte, prima che la Società ottemperi alla sentenza, procedano al pignoramento a valere su disponibilità di Poste italiane spa presso la Tesoreria dello Stato, la Banca d'Italia e gli Uffici Postali. Nell'ambito delle verifiche sui processi di controllo, di competenza del Dirigente preposto, si stanno predisponendo procedure di liquidazione idonee ad evitare che a fronte del pagamento di quanto dovuto, l'importo precedentemente pignorato rimanga vincolato a favore della controparte, rappresentando un credito da recuperare. Le somme pignorate ammontano ad oltre € 100 mln.

Le problematiche appena citate non si sono risolte nell'anno in riferimento e rappresenteranno anche per l'anno 2010 "aree di incertezza" alle quali se ne aggiungono altre quali:

- l'ulteriore attesa *contrazione del mercato postale* conseguente all'evoluzione della crisi economica e alla sostituzione della comunicazione tradizionale con quella elettronica;
- il *credito* vantato da Poste italiane spa nei confronti della National Bank of Egypt delle somme (€ 13,1 mln) sottratte da un deposito on line aperto presso Poste italiane spa intestato al Ministero della Pubblica Istruzione nel dicembre 2007 e a questo restituite dalla Società (dalla Procura di Roma è partita la rogatoria internazionale per la restituzione delle somme);
- nell'ambito del procedimento penale c.d. *rush finale 2003*⁷⁵ il GUP di Napoli ha disposto il rinvio a giudizio di tutti gli imputati, compresa Poste italiane spa, per illecito amministrativo di cui al Dlgs 231/01. Dalla vicenda possono derivare per la Società un provvedimento di *sanzione amministrativa* e la richiesta di *risarcimento* da parte della Cassa DDPP delle commissioni da essa riconosciute per l'attività di intermediazione finanziaria. La Società nel 2003 ha iscritto in Conto economico l'intero ammontare della competenza dell'anno (€ 908,6 mln) e accantonato a "Fondi per Rischi e Oneri – Altri fondi per rischi e oneri" l'importo di € 20 mln relativamente al rischio di riconoscimento di alcuni crediti sorti nel corso dell'esercizio stesso.

10.3.1 Ricavi

I *Ricavi totali* di Poste italiane spa (tabella 10.5) ammontano nell'anno in riferimento a € 10.203,3 mln e registrano il complessivo incremento dell'1,8% rispetto al precedente esercizio (€ 10.021,1 mln).

Tabella 10.5

	RICAVI TOTALI			(importi in €/000)	
	2007	2008	2009	Δ % 09/08	Δ % Tot. Ric.
Ricavi e proventi	9.809.497	9.825.764	9.841.166	0,2%	96,5%
Proventi diversi derivanti da operatività finanziaria	5.460	56.082	167.973	n.s.	1,6%
Altri ricavi e proventi	141.758	139.296	194.195	39,4%	1,9%
TOTALE RICAVI	9.956.715	10.021.142	10.203.334	1,8%	100,0%

Fonte: Poste italiane spa - Bilancio

⁷⁵ Nel corso del 2003 presso gli UP, dislocati su tutto il territorio nazionale, alcuni dipendenti, allo scopo di percepire indebiti premi, hanno effettuato una raccolta fittizia di risparmio mediante emissione e rimborso di BPF. Queste operazioni hanno determinato da un lato un volume complessivo di raccolta non corrispondente al valore reale e dall'altro un errato calcolo delle commissioni spettanti a Poste italiane spa per l'attività di intermediazione finanziaria svolta.

Il fatturato della Società è costituito per il 96,5% da proventi rivenienti dalle attività svolte dai Servizi Postali e di BancoPosta. Crescono rispetto al 2008 i *Proventi derivanti dalla operatività finanziaria*, triplicati nell'ultimo anno, e gli *Altri ricavi e proventi* (+39,4 %).

I *Ricavi e proventi*, dettagliatamente illustrati nella tabella 10.6, si sono attestati a € 9.841,2 mln nel 2009. Il complessivo lieve incremento dello 0,2% rispetto ai dati consuntivi dell'anno precedente è riferibile alla buona performance dei Servizi di BancoPosta (+5,4%), i cui maggiori guadagni hanno permesso di compensare e superare la forte contrazione dei proventi rivenienti dai Servizi Postali (-4,9%).

Tabella 10.6

		RICAVI E PROVENTI						
		(importi in €/000)						
		2007	2008	Δ	Δ%	2009	Δ	Δ%
				08/07	08/07		09/08	09/08
Servizi Postali								
Ricavi da mercato	A	4.343.750	4.246.541	(97.209)	-2,2%	4.027.107	(219.434)	-5,2%
Contribuzioni statali	B	675.371	706.041	30.670	4,5%	681.844	(24.197)	-3,4%
Ricavi Servizi Postali	C=(A+B)	5.019.121	4.952.582	(66.539)	-1,3%	4.708.951	(243.631)	-4,9%
Servizi BancoPosta								
Ricavi da mercato	D	4.538.325	4.619.066	80.741	1,8%	4.908.058	288.992	6,3%
Interessi passivi corrisposti ai correntisti (*)	E	170.568	162.405	(8.163)	-4,8%	131.359	(31.046)	-19,1%
Ricavi Servizi BancoPosta	F=(D+E)	4.708.893	4.781.471	72.578	1,5%	5.039.417	257.946	5,4%
Totale ricavi da mercato	G=(A+D)	8.882.075	8.865.607	(16.468)	-0,2%	8.935.165	69.558	0,8%
Totale Ricavi Aree di Business	H=(C+F)	9.728.014	9.734.053	6.039	0,1%	9.748.368	14.315	0,1%
Altri ricavi della vendita di beni e servizi	I	81.483	91.711	10.228	12,6%	92.798	1.087	1,2%
Ricavi e proventi	L=(H+I)	9.809.497	9.825.764	16.267	0,2%	9.841.166	15.402	0,2%

Fonte: Poste italiane spa – Nota integrativa

(*) Gli "Interessi passivi corrisposti ai correntisti" attengono alla quota di interessi derivanti dagli investimenti effettuati in titoli dell'area euro che Poste italiane spa riversa ai correntisti.

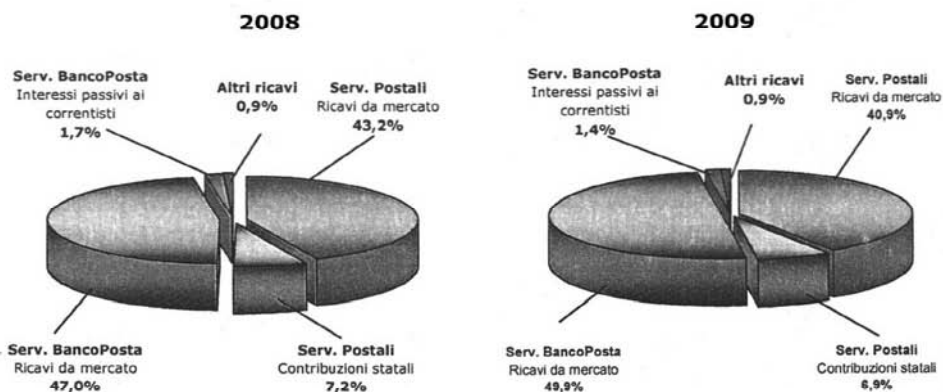
I *ricavi da mercato*, pur in presenza di una evidente fase recessiva dell'economia, registrano una sostanziale tenuta rispetto al 2008 con una crescita dello 0,8% (€ 69,5 mln). La comparazione dei risultati conseguiti dalle aree di business nel 2009 con i dati consuntivi dell'anno precedente permette di evidenziare l'accentuazione del trend in diminuzione dei Servizi Postali (con percentuali di guadagni passate dal -1,3% del 2008 al -4,9% nel 2009) ed il ritorno ad un buon ritmo di crescita dei Servizi BancoPosta (dal +1,5% del 2008 al +5,4% nel 2009), apparsa rallentata negli anni precedenti.

La composizione dei ricavi nell'ultimo biennio, con le rispettive percentuali di incidenza sul totale dei *Ricavi e proventi*, illustrata nella Figura 10.2, conferma i Servizi di BancoPosta come il settore di attività maggiormente remunerativo con

una percentuale di incidenza sul fatturato della Società, al netto degli interessi passivi corrisposti ai correntisti, del 49,9% (47,0% nel 2008).

Figura 10.2

COMPOSIZIONE DEI RICAVI



Servizi Postali

I dati consuntivi dell'andamento gestionale ed economico dei tre segmenti di attività in cui si articolano i Servizi Postali – Corrispondenza, Corriere espresso e Pacchi e Filatelia - sono sintetizzati nella tabella 10.7.

Tabella 10.7

**ANDAMENTO GESTIONALE ED ECONOMICO
DEI SERVIZI POSTALI**

	VOLUMI (in mln di pezzi)			TIPOLOGIA DI PRODOTTO	RICAVI (in €/mln)		
	Δ%	2009	2008		2008	2009	Δ%
	09/08						09/08
CORRISPONDENZA	-12,3%	2.789,3	3.179,9	- Corrispondenza Indescritta di cui:	1.984,3	1.728,2	-12,9%
	-16,7%	1.225,3	1.471,0	- Posta Prioritaria	1.049,0	873,1	-16,8%
	-8,5%	1.564,0	1.708,9	- Posta massiva	935,3	855,1	-8,6%
	-0,2%	287,5	288,0	- Corrispondenza Descritta di cui:	1.036,6	1.103,6	6,5%
	1,0%	253,6	251,2	- Raccomandate	833,0	910,8	9,3%
	-7,9%	33,9	36,8	- Assicurate e Atti giudiziari	203,6	192,8	-5,3%
	-	n.s.	n.s.	- Altri servizi di base	24,1	22,9	-5,0%
	-9,1%	881,8	969,6	- Servizi per l'editoria	177,2	152,8	-13,8%
	-1,9%	579,3	590,8	- Posta non indirizzata	32,2	31,3	-2,8%
	-10,6%	16,0	17,9	- Servizi digitali e multicanale	77,5	72,5	-6,5%
	-12,5%	1.258,2	1.437,3	- Direct Marketing	331,2	283,7	-14,3%
	56,8%	70,7	45,1	- Servizi integrati	216,6	260,1	20,1%
	-	-	-	- Nolo caselle postali	8,6	8,4	-2,3%
-9,9%	5.882,8	6.528,6	Totale vol/ric da mercato	3.888,3	3.663,5	-5,8%	
-	-	-	- Integrazioni Tariffarie Editoria (*)	247,0	220,4	-10,8%	
-	-	-	- Compensi per Servizio Universale	363,6	371,8	2,3%	
-	-	-	- Integrazioni tariffarie Elettorali	69,8	67,4	-3,4%	
-	-	-	Totale contribuzioni	680,4	659,6	-3,1%	
-9,9%	5.882,8	6.528,6	TOTALE CORRISPONDENZA	4.568,7	4.323,1	-5,4%	
CORR. ESPRESSO E PACCHI	-9,2%	11,8	13,0	- Postacelere	150,8	131,9	-12,5%
	-14,6%	7,6	8,9	- Servizio Universale Pacchi	50,3	43,6	-13,3%
	-11,4%	19,4	21,9	Totale vol/ric da mercato	201,1	175,5	-12,7%
	-	-	-	- Integrazioni Tariffarie Editoria (*)	25,6	22,2	-13,3%
-11,4%	19,4	21,9	TOTALE CORRIERE ESPRESSO E PACCHI	226,7	197,7	-12,8%	
FIL	-	-	-	PRODOTTI FILATELICI (**)	157,2	188,1	19,7%
	-9,9%	5.902,2	6.550,5	TOTALE SERVIZI POSTALI	4.952,6	4.708,9	-4,9%

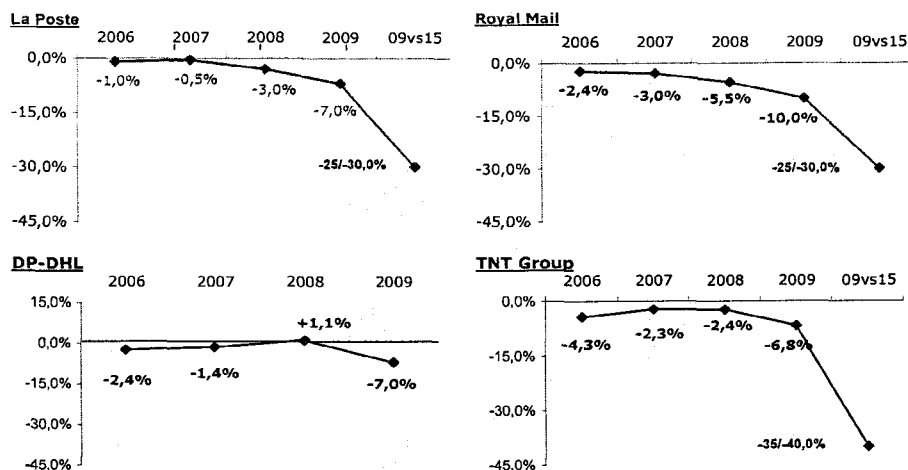
Fonte: Poste italiane spa – Elaborazione della Corte

(*) L'importo delle "Integrazioni tariffarie all'Editoria", per completezza di informazione, è stato distinto tra *Corrispondenza* e *Corriere espresso e pacchi*. L'ammontare complessivo è di € 242,6 mln nel 2009 a fronte di € 272,6 mln del 2008 (-11,0%).

(**) I ricavi del comparto *Filatelia* sono distinti tra *Prodotti filatelici* pari a € 188,1 e *CVP* (Carte Valori Postali), vendute per i prodotti di corrispondenza, i cui proventi, pari a € 43,8 mln nel 2009 (€ 61,6 mln nel 2008), sono stati inseriti nel relativo comparto tra la Posta Indescritta. Complessivamente il fatturato della *Filatelia* ammonta nel 2009 a € 231,9 mln (€ 218,8 mln nel precedente esercizio), con un rialzo complessivo del 6,0% sul 2008.

Il settore postale sconta già da tempo, una progressiva contrazione dei volumi di spedizioni che ha assunto dimensioni ancora più significative nel 2009. Le percentuali di calo registrate dai maggiori operatori postali europei sono illustrate nella Figura 10.3. Le previsioni per gli anni successivi fino al 2015, ancora più negative, sono basate su notizie stampa e stime degli operatori.

Figura 10.3

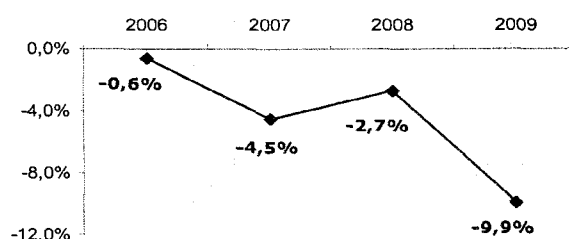
CALO DEI VOLUMI DI CORRISPONDENZA NEGLI OPERATORI EUROPEI
 (Δ% su anno precedente)


Fonte: Poste italiane spa – Indirizzi strategici 2010-2012

In Italia, al pari degli altri Stati europei, il trend di diminuzione (Figura 10.4) si è particolarmente accentuato nell'ultimo anno che mostra perdite nei volumi lavorati del 9,9% sul 2008 (pari a 645,8 mln di pezzi lavorati in meno) molto più marcate rispetto alle percentuali rilevate nei precedenti esercizi.

E', peraltro, da notare che, in Italia, il livello di consegna risulta molto al di sotto di quello degli operatori degli altri Paesi europei.

Figura 10.4

CALO VOLUMI DI CORRISPONDENZA IN ITALIA
 (Δ% su anno precedente)


Fonte: Poste italiane spa – Nota integrativa 2006-2009

Il declino degli invii riflette in modo palese il periodo di forte trasformazione che l'industria postale sta attraversando in seguito alla digitalizzazione, che consente modalità alternative e sempre più evolute di comunicazione, all'inasprimento della pressione competitiva esercitata dalla concorrenza, in relazione al processo di liberalizzazione, e agli effetti prodotti dalla crisi economica. Secondo le stime negli

anni successivi si verificherà un'ulteriore riduzione dell'attuale quota di mercato di Poste italiane spa.

La Società, non potendo intervenire sulle tariffe che, come noto, sono determinate dall'Autorità di Vigilanza, ha cercato negli ultimi anni di limitare i danni economici, prodotti dalla situazione appena descritta, agendo sulla duplice leva dell'innovazione e del contenimento dei costi. Sul fronte dell'innovazione, in risposta alle esigenze espresse dal mercato, ha provveduto al lancio di nuovi prodotti/servizi e ha dato particolare impulso all'ingegnerizzazione e alla maggiore efficienza dei processi operativi. Le iniziative adottate, cogliendo nuove opportunità di mercato, hanno da un lato generato fatturato e contribuito a contenere la riduzione dei ricavi (-4,9%) rispetto a quella dei volumi (-9,9%); dall'altro, imponendo il proseguimento delle attività di riorganizzazione dei processi produttivi, hanno concorso alla diminuzione dei *Costi operativi* (-2,4%). Permane elevato nell'ambito di tale settore, come evidenziato nel Documento di Separazione Contabile, il *Costo del lavoro* che, nonostante sia diminuito dell'1,5% nel 2009 rispetto al precedente esercizio, rappresenta il 70,9% dei Costi della produzione (il 70,2% nel 2008) e assorbe l'80,4% del Valore della Produzione (77,2% nel 2008) del comparto.

Corrispondenza

Il comparto della *Corrispondenza* presenta, al netto delle contribuzioni e integrazioni statali, una flessione del 9,9% dei volumi (corrispondente a 645,8 milioni di pezzi lavorati in meno rispetto al precedente esercizio) e del 5,8% del fatturato (pari a minori ricavi per € 224,8 mln). L'analisi per segmenti di attività evidenzia, come unici aspetti positivi, la tenuta della *posta descritta*, la componente di maggior valore del servizio postale tradizionale, che a fronte di una lieve diminuzione dei volumi lavorati (-0,2%) presenta un aumento delle entrate del 6,5%, riferibile, essenzialmente, alle intervenute modifiche alla struttura tariffaria conseguente all'entrata in vigore del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 19 giugno 2009⁷⁶, e la crescita dei ricavi dei *servizi integrati* (+20,1%) derivante dalle maggiori spedizioni (+56,9%) di cartelle esattoriali e di invii raccomandati SIN. Per quanto concerne i restanti segmenti si rileva la drastica contrazione dei volumi (-12,3%) e dei ricavi (-12,9%) della *posta indescritta*, dei *servizi per l'editoria* (-9,1% dei volumi e -13,8% dei ricavi) e del direct marketing

⁷⁶ Il *Decreto 19 giugno 2009*, entrato in vigore il 29 giugno, prevede alcune modifiche alla struttura tariffaria vigente dal 1° gennaio 2004 di invii di corrispondenza raccomandata e assicurata, per l'interno e per l'estero, rientranti nell'ambito del Servizio Postale Universale e non attinenti alle procedure amministrative e giudiziarie.

(rispettivamente -12,5% e -14,3%), per effetto quest'ultimo della decisa contrazione del mercato pubblicitario avvenuta nel 2009.

Contribuzioni

Complessivamente le *Contribuzioni statali*, ovvero le Compensazioni per il Servizio Universale, le Integrazioni per l'editoria e per gli invii elettorali⁷⁷ sono pari, nel 2009, a € 681,8 mln (€ 706,0 mln nel 2008), diminuiti di € 24,2 mln rispetto al precedente esercizio (-3,5%).

Le *Compensazioni per Servizio Universale* riguardano il parziale rimborso a carico del MEF dell'onere sostenuto dalla Società per lo svolgimento degli obblighi del servizio stesso (OSU). Il Documento di Separazione Contabile, predisposto annualmente dalla Società al fine di rappresentare in modo trasparente e puntuale il citato onere, presenta per il periodo 2006-2009 l'*Andamento del Servizio*, illustrato nella tabella 10.8, da cui è possibile rilevare la diminuzione per l'anno in riferimento del *Costo del Servizio Universale* (-4,1%), dei *Ricavi del servizio Postale Universale* (-6,3%) e l'aumento dell'*Onere Residuo* a carico della Società (+20,3%).

Tabella 10.8

ANDAMENTO DEL SERVIZIO UNIVERSALE

(importi in €/mln)

		2006	2007	Δ% 07/06	2008	Δ% 08/07	2009	Δ% 09/08
Costo del Servizio Postale Universale	A	(4.773)	(4.887)	2,4%	(4.961)	1,5%	(4.759)	-4,1%
Ricavi del Servizio Postale Universale	B=[C+D]	4.162	4.354	4,6%	4.292	-1,4%	4.020	-6,3%
Ricavi da Servizi Universali riservati	C	2.238	2.457	9,8%	2.502	1,8%	2.392	-4,4%
Ricavi da Servizi Universali non riservati	D	1.924	1.897	-1,4%	1.790	-5,6%	1.628	-9,1%
di cui:								
- Integrazioni tariffarie agli invii elettorali		8	1		5	n.s.	4	-20,0%
- Integrazioni tariffarie all'editoria		173	193	11,6%	178	-7,9%	152	-14,6%
- Integrazioni tariffarie No Profit		88	97	10,2%	95	-2,1%	90	-5,3%
Onere del Servizio Universale ante compensazioni	E=(A-B)	(611)	(533)	-12,8%	(669)	25,5%	(739)	10,5%
Compensazioni Servizio Universale	F	370	371	0,3%	364	-1,9%	372	2,2%
Onere residuo (non coperto e a carico della Società)	G=(E-F)	(241)	(162)	-32,8%	(305)	88,3%	(367)	20,3%

Fonte: Poste italiane spa – Documento di Separazione contabile 2009.

L'analisi dei dati esposti permette di formulare alcune considerazioni:

- con riferimento alla *dinamica dei Costi del Servizio Universale*, la politica di contenimento dei costi, adottata dall'Azienda, ne ha consentito la riduzione a livelli di poco inferiori rispetto a quelli registrati nel 2006. Al riguardo si deve però evidenziare che non sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati nel Contratto di

⁷⁷ Le *Integrazioni per l'editoria*, a carico della Presidenza del Consiglio dei Ministri, comprendono le compensazioni per le imprese editrici e per il no-profit per la spedizione di periodici o quotidiani, libri e pacchi editoriali. Le *integrazioni tariffarie per gli invii elettorali* sono a carico del MEF.

Programma 2006-2008 che prevedeva per tale onere un andamento decrescente in termini nominali del 3,62% medio annuo per il periodo di vigenza del Contratto stesso;

- riguardo alla *dinamica dei Ricavi*, risulta fortemente influenzata dal calo dei volumi di invii⁷⁸ e dalle conseguenti minori integrazioni spettanti alla Società per l'applicazione di tariffe agevolate concesse per legge ai settori dell'Editoria, del no Profit e per gli invii elettorali, complessivamente ridotte del 9,1% rispetto al 2008;
- in relazione all'*Onere del Servizio Universale ante compensazioni*, emerge un incremento del 10,5% sul 2008 per effetto della maggiore diminuzione dei ricavi (-6,3%) rispetto alla flessione dei costi (-4,1%);
- relativamente alle *Compensazioni Servizio Universale*, il corrispettivo spettante a Poste italiane spa per l'esercizio 2009, calcolato⁷⁹ nella misura di € 371,8 mln, copre solo il 50% dell'onere sostenuto dall'Azienda per lo svolgimento del Servizio Universale (€ 739 mln);
- infine, l'*Onere residuo*, non coperto dalle compensazioni e a carico della Società, si stabilisce a € 367 mln, superiore di € 62 mln (+20,3%) rispetto a quello registrato al termine del precedente esercizio.

Le *integrazioni tariffarie all'editoria* accolgono le somme spettanti alla Società a titolo di rimborso a fronte delle tariffe agevolate praticate per legge agli editori e al no profit. L'ammontare iscritto in bilancio e spettante alla Società, pari a € 242,6 mln, risulta inferiore rispetto al precedente esercizio di € 30,0 mln (€ 272,6 mln nel 2008). Di tale importo solo € 1,0 mln trova copertura finanziaria nel bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria. La mancata copertura finanziaria nei bilanci della Amministrazione debitrice ha contribuito a generare ingenti crediti nel rendiconto di Poste italiane spa (vedi tab. 10.20)

Il quadro normativo che regola il settore dell'editoria è stato modificato con l'introduzione del decreto interministeriale (Ministero dello Sviluppo Economico e MEF) del 30 marzo 2010 che, preso atto dell'esaurimento delle risorse stanziare per l'anno 2010 (€ 50 mln) per i rimborsi a Poste italiane spa, a fronte delle tariffe agevolate, già nel primo trimestre dell'anno, ha sospeso dal 1° aprile 2010 l'applicazione delle suddette tariffe, subordinandone il ripristino, per i residui periodi

⁷⁸ Il *Documento di Separazione Contabile* precisa che i volumi dei Prodotti Universali sono passati dai 6.040 mln di pezzi del 2008 ai 5.520 mln nel 2009, con una riduzione di 520 milioni di pezzi (-8,6%).

⁷⁹ Il calcolo è stato effettuato tenendo conto delle disposizioni contenute nel Contratto di Programma 2006-2008 -che continuano ad avere efficacia nelle more del rinnovo del nuovo per il triennio 2009-2011 ancora in fase di elaborazione- ed in coerenza con le "Linee Guida di Regolamentazione del settore Postale" del Cipe.

dello stesso anno, al sopravvenuto accertamento di disponibilità nell'ambito del bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Da quella data Poste italiane spa ha applicato la tariffa piena in luogo di quella agevolata con conseguente lievitazione delle spese di spedizione per gli editori.

Sono stati avviati, nei giorni successivi all'emanazione del decreto, tavoli tecnici ai quali hanno partecipato le associazioni degli editori e Poste italiane spa alla presenza di rappresentanti del governo per cercare un accordo su un nuovo livello di tariffazione.

Il D.L. 25 marzo 2010, n. 40, convertito in Legge 22 maggio 2010, n. 73, ha ripristinato i fondi destinati, per l'anno 2010, alle tariffe agevolate per il solo no profit, fissando uno stanziamento di € 30,0 mln per questo settore.

Il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico e del MEF firmato il 21 ottobre 2010 ha ridefinito le tariffe per le spedizioni di prodotti editoriali in coerenza con le intese raggiunte precedentemente dalle associazioni degli editori e Poste italiane spa. Il provvedimento stabilisce che le nuove tariffe siano applicate in via retroattiva dal 1° settembre 2010 e che comportino una percentuale di incremento del 38% sulla tariffa agevolata, precedentemente a carico degli editori, per il periodo 1° settembre 2010-31 agosto 2011, e un ulteriore rialzo del 17% dal 1° settembre 2011.

Corriere espresso e pacchi

La diminuzione della produzione industriale, conseguente al contesto macroeconomico, ha influito negativamente sul comparto del *Corriere espresso e pacchi* che, nel 2009, ha confermato e accentuato il trend in discesa mostrato negli anni precedenti, registrando una flessione dell'11,4% nei volumi e del 12,7% nei profitti rispetto al precedente esercizio. In particolare il settore del *Postacelere* evidenzia minori spedizioni per 1,2 milioni di pezzi (-9,2%) e minori ricavi per € 18,9 mln (-12,5%). Anche il *Servizio Universale Pacchi* espone, al netto delle integrazioni tariffarie all'editoria, spedizioni in diminuzione del 14,6% e proventi inferiori 13,3%, rispetto al 2008.

Filatelia

Il settore filatelico è regolamentato dal Contratto di Programma che attribuisce all'esclusiva competenza del Ministero dello Sviluppo Economico le attività inerenti l'emissione delle Carte Valori Postali e demanda a Poste italiane spa la loro distribuzione e commercializzazione. Il programma annuale di emissione è